Anno XIX — Lunedì 2 Febbraio 1885 — N. 28

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 31 genn. contiene:

1. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

2. Ministero dell'interno. Avviso di concorso per l'ammissione di 40 alunni di seconda categoria nell'amministrazione provinciale.

3. Situazione al 1° gennaio 1885 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione generale dei telegrafi:

L'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia:

1. Che è interrotto il filo transatlantico « Direct Cable » fra l'Irlanda e l'America del nord; non si accettano perciò telegrammi per la via del « Direct Cable ».

2. Che è ristabilita la linea terrestre persiana presso Bushire; sono quindi nuovamente accettati i telegrammi pel golfo Persico, India ed oltre per la via russia persiano.

RIVISTA POLITICA

SETTIMANALE.

Le barbare distruzioni dei dinamisti feniani dell'altra settimana continuano naturalmente ad essere l'oggetto che più occupa l'Inghilterra; poichè, oltre al danno presente, c'è la minaccia terribile del domani, che mantiene in tutti una dolorosa incertezza. La polizia lavora, e già dei *dectetives* si sono recati in tutti i porti inglesi ed a Parigi, donde, vera o falsa che sia la notizia, alcuni pretendono sia partito il colpo contro la Camera dei Deputati e la cripta di Westminster e la Torre di Londra. Ma per il fatto il paese dove si congiura sotto al vessillo della libertà sono gli Stati-Uniti dell'America, nei quali gl'Irlandesi irreconciliabili fanno festa per lo sgomento seminato fra gli odiati Anglo-Sassoni e si minaccia di atti simili anche il Canadà. Però rappresentanti e Governo ed un gran numero di cittadini, a cui tornano infesti simili ospiti facinorosi, protestarono agli Stati-Uniti contro una sì feroce barbarie dei dinamisti Irlandesi. Ma, qualunque provvedimento si prenda e qualunque precauzione si usi, a Londra si rimane sotto la minaccia d'un ignoto e continuo pericolo.

Noi abbiamo già dimostrato come l'Irlanda, se dovesse ottenere lo scopo di quelli che vorrebbero quell'isola separata dal Triregno brittannico, dovrebbe essere la prima a dolersene di quello che i suoi figli perderebbero, coll'essere segregati da una potenza che ha tanta parte nel mondo; e già parecchi hanno da dolersi di essere stati licenziati dal loro servigio presso una ferrovia inglese ed anche da fabbriche e negozii.

Un altro importantissimo soggetto di cui si occupano adesso nell'Inghilterra è quello della lotta contro il Mahdi del Sudan con cui i soldati inglesi ebbero due battaglie dalle quali uscirono vittoriosi, ma non senza notevoli perdite dalla parte propria. Questi fatti, potendo rendere viemmaggiormente necessaria la cooperazione italiana nei porti e lungo le coste del Mar Rosso, potranno rendere più necessaria e proficua quell'alleanza che si dice stabilita fra le due potenze. Ora si dà per certo, che i nostri andranno a Massauha ed a Suakim, appunto per cooperare colle truppe inglesi. Le notizie sull'accoglienza fatta dal Governo inglese circa agli affari dell'Egitto alle proposte della Francia si dicono conciliantі dalla parte di Gladstone e di Granville; ma però la stampa inglese d'ogni partito si mostra tutt'altro che favorevole alle pretese francesi sopra molti punti, anche se ad esse fecero buon viso i tre Imperi del Nord. Nè la stampa francese da parte sua si mostra inchinevole a quel protettorato cui l'Inghilterra potrebbe voler assumere in Egitto, prendendosi anche la responsabilità de' suoi debiti verso i creditori europei e dell'ordinamento di quel paese, nè abbastanza tollerante della supposta politica coloniale dell'Italia, malgrado che prendendosi la Francia Tunisi a quel modo che fece cercasse d'indorare la pillola amara col dirle che potrebbe fare lo stesso a Tripoli, e malgrado le sue certamente eccessive imprese coloniali. Ora invece si stuzzica la Turchia a prevenire l'Italia col mandare una forte guarnigione a Tripoli.

Ma è così: la Nazione sorella non crede che l'Italia sia abbastanza potente, nata ieri com'è quale una delle grandi potenze, da averci una qualsiasi parte nella politica coloniale, massime sul Mediterraneo, che deve sempre essere, secondo le sue pretese esorbitanti, un lago francese. Sa male ai nostri vicini, che l'Italia faccia parte coll'Inghilterra, contro di cui sperava, e forse spera ancora, di avere suscitato colla Germania le potenze del Nord. La Germania però ed i suoi alleati, contenti di avere posto di fronte tra loro la Francia da una parte e l'Inghilterra e l'Italia dall'altra, non spingeranno mai la loro avversione all'onnipotenza coloniale e marittima dell'Inghilterra, che sa anche all'uopo contenersi nelle sue imprese, al segno di seguire la Francia nella sua rivalità fino ad una rottura colla sua rivale. Può essere un indizio di tali disposizioni anche la notizia che si dà, che la Germania abbia scelto Brindisi per la sua navigazione postale coll'Oriente.

La Francia non ha da ultimo ricevuto buone notizie dal Tonkino e dall'isola Formosa, dove i suoi comandanti, invece di operare colle forze che avevano in un solo punto, le divisero e furono così respinti. Ferry fu molto parco nelle sue comunicazioni alla Camera e promise soltanto, che si agirà energicamente coi nuovi rinforzi spediti in Asia. Essi ci metteranno però del tempo ad arrivarvi.

Nelle elezioni parziali del Senato i repubblicani, e tra questi in particolar modo i ministeriali, ebbero il vantaggio sui monarchici delle diverse tendenze. Noi, nell'interesse nostro, dobbiamo desiderare più che altro, che adesso non nascano dei mutamenti radicali nello Stato vicino, anche se la sua politica internazionale non è delle migliori, perchè potrebbe accadere benanco di peggio con un Governo monarchico nell'attuale momento.

La quistione dell'Egitto rimane ancora sospesa e non sarebbe possibile di vedere il filo delle tante e tanto diverse asserzioni concernenti la situazione diplomatica della medesima. Soltanto si può comprendere, che il Governo inglese, nel mentre usa dei modi conciliativi verso la Francia, non accetta poi tutte le sue proposte; e d'altra parte la sua attuale ripresa della guerra nell'Egitto e quel che si dice circa un accordo coll'Italia, che si conosce soltanto in tesi generale e si presume che implichi una cooperazione in Egitto della medesima, fa comprendere, che l'Inghilterra vorrà in ogni caso avere in quel paese la prima parte, e soprattutto compensarsi di quello che spende e mantenersi sicura la via del Canale di Suez e del Mar Rosso.

Ma nella situazione generale apparisce questo, che la tendenza alle espansioni coloniali, ed all'occupazione di nuovi posti nelle varie parti del globo, è adesso generale; per cui ai tardi venuti non resterebbero che le ossa, ed un osso spolpato potrebbe essere per l'Italia anche la sua occupazione di qualche parte della costa del Mar Rosso, se non vi trovasse proprio come disse il Mancini, la chiave del Mediterraneo, che è quanto dire la pronta occupazione di Tripoli, onde non essere da altri preceduti. Con la occupazione di Tripoli non si farebbe che restituire quell'equilibrio, che sta a cuore anche al Mancini, che disse in fondo di non permettere ad altri di romperlo. Ma bisogna che il fatto esista, onde non essere preceduti. Essendovi noi colà, ed avendovi il loro posto tutte le potenze che costeggiano il Mediterraneo e con esse l'Inghilterra, che dove è mare è da per tutto, si potrebbe dire, che vi esisterebbe un equilibrio, utile anche alle potenze continentali lontane da questo mare ed ai piccoli Stati. Ma senza di questo ogni equilibrio sarebbe rotto, e forse per sempre. Se a Tripoli ci saremo noi, e presto, la Francia non ci farà la guerra per cacciarne, soprattutto avendo, come adesso, altre brighe di molte nel mondo, ma l'Italia non sarebbe al caso di fare una guerra ad essa, per mettersi nel suo posto, una volta che l'avesse occupato.

Quelli, che accetterebbero per l'Italia, paese essenzialmente marittimo, ed abitato da trenta milioni, una posizione di neutralità simile a quella della Svizzera, perchè si raccogliesse in sè medesima e lasciasse fare agli altri tutto quello che vogliono, anche a danno suo, non avrebbero nè il sentimento della dignità nazionale, nè la coscienza di appartenere ad una grande Nazione, nè la cognizione di quello che si deve fare per il suo interesse presente e futuro.

***

Nell'ultima discussione sulla politica coloniale fatta nella nostra Camera, se nulla si ebbe ad asserire di positivo sull'opera avviata nel Mar Rosso, fuorchè il fatto della spedizione ad Assab, che può essere seguita da una e due altre, almeno risultò, che si agisce d'accordo coll'Inghilterra e senza contraddizione per parte d'altri, a' cui diritti non si attenta, ma s'intende di preservare l'equilibrio sul Mediterraneo. Queste asserzioni furono lasciate passare senza serie contraddizioni; e se una cosa risulta si è, che nel complesso, tanto nel Parlamento quanto fuori nella stampa, la tendenza della pubblica opinione è di eccitare il Governo all'azione, prudente sì, ma franca e con chiari obiettivi.

Sono molti anche della Opposizione che nella politica estera, se sarà realmente operativa come sembra prometta di volerlo essere, tendono ad assecondare e spingere il Governo, anzichè a contrariarlo. Si comincia a vedere, che quando si ha un serio scopo nazionale d'azione non si può scindersi in parti, ma si deve essere tutti d'accordo. Perciò la Opposizione sistematica ed a tutta oltranza propria di coloro che sostituiscono gli scopi personali ai nazionali, si può dire attenuata alquanto; ciocchè sarebbe certamente un vantaggio per il paese. Tutto sta, che questa azione ci sia e che tutti vi cooperino sinceramente.

Non vale adesso discutere sulla prevalenza da darsi all'America od all'Africa per la colonizzazione e nell'Africa alla costa del Mediterraneo od a quella del Mar Rosso, o che si abbia da abbandonare ogni idea di espansione coloniale per bonificare le terre interne.

Forse, prima di tutto, che le bonifiche interne si farebbero anche questa volta, come si fecero sempre, coi vantaggi ottenuti dallo spirito intraprendente usato all'estero. I commerci orientali di Venezia operarono grandiose bonifiche di terreni in terraferma. L'agronomo Ridolfi mostrò a noi personalmente come le riduzioni delle terre in Toscana erano dovute alle industrie ed ai commerci dei Toscani, che furono già detti il quinto elemento del mondo. La costa della Liguria è ridotta un giardino da quelli che navigarono e lavorarono in America. In questo medesimo Friuli nostro si notano in molti villaggi case nuove e campagne migliorate di quelli, che esportarono il loro lavoro all'estero. L'Inghilterra d'oggidì, oltre a primeggiare nelle industrie, nella navigazione e nei commerci, primeggia altresì nel perfezionamenti agricoli, e ciò perchè è il paese che possiede maggiori colonie ed espande la sua popolazione in tutto il mondo, con che si accresce anche potenza.

Certamente poi giova all'Italia di assecondare la spontanea colonizzazione che noi andiamo facendo in America nella Repubblica Argentina; e gioverà anche, se a Genova si formerà come c'è il progetto, una Società colonizzatrice, purchè essa offra buoni patti ai coloni agricoli e si appaghi dei guadagni cui essa potrà fare colla navigazione e cogli scambi tra l'Italia e quei paesi. Se questa non sarà una compagnia della

7 APPENDICE

LA VITA

Scene di Tito Ritmo.

IV.°

Nulla havvi di più improprio, di più sgradevole, di più ridicolo del voler imitar cose senza poter riuscire a ritrarle con perfetta somiglianza, concordanza ed armonia.

Una riproduzione vale sempre meno dell'originale per quanto bene essa sia compilata, quando poi la mano non è maestra e che questa più che riportar con poca esattezza il lavoro avia anche l'idea, ripugna; e il ridicolo cade in groppa all'esecutore.

Che il copiare, l'imitare sia una buona cosa nessuno lo nega, ma l'imitazione deve essere fatta con le dovute norme, sotto l'egida di severe leggi. —

Che si direbbe di un imbianchino, che volesse imitare Giovanni da Udine, Tiziano ecc.? Di uno scalpellino che volesse riprodurre un gruppo del Canova?

Si darebbe loro dei pazzi.

Che si dice ad un italiano, francese, tedesco, spagnuolo, il quale vuol affettare la calma, la flemma, l'originalità degl'inglesi? — Pazzi.

Pazzi sono tutti quelli che abbracciano massime, principii, idee che non stanno in equa relazione con il loro stato e che escono dai limiti della loro casta.

E che pur non potendo vogliono percorrere una via che non è la loro; vogliono condurre una vita che è in dissonanza con il posto sociale occupato. Vogliono scimmiottare la nobiltà del blasone e della borsa, contraffacendo l'impronta severa e sfarzosa di quella, con una ridicola ed impossibile imitazione.

Nelle piccole città e paesi e in certe famiglie, si vedono delle società, dei circoli, dei clubs, i quali vogliono portarsi all'altezza di quelli che con pompa, con nobiltà e grandezza vivono nelle capitali.

Appena entrati in quest'ultime, ti senti compreso da un certo senso di rispetto per l'ordine, di ammirazione per l'estetica, per la nobiltà dell'ambiente e severa condotta. Tutto disposto con armonia e buon gusto, una severa mostra di ricchezza ti si presenta ai tuoi occhi.

Ti senti di vivere in un ambiente nobile, altero, severo. Là si trova quel certo secreto di lusso senza ricercatezza — di pompa senza cadere nell'esagerato — di nobiltà senza sussiego. Tutto a suo posto, tutto ligio e ben messo. Pare che sia nato per virtù di un essere superiore.

Entra invece nei primi: Vedi un lusso ricercato, una pompa che ti opprime e ti fa ridere, tutto leggero, nulla di severo che ti imponga, nulla di omogeneità nell'estetica, senza gusto, senza tatto fino. Una specie di magazzino *monstre*.

La severa nobiltà consiste nei motti affettati, nello sfarzo ridicolo di vestiti, ti senti d'essere in un ambiente che non è quello che t'aspetta, ma bensì artificiale. Manca quella necessaria, indispensabile catena che unisca un oggetto all'altro, che scusi l'esistenza di uno mostrando la necessità dell'altro, ma bensì vedi una mostra goffa, senza buon senso, senza predilezione, senza fascino, senza gusto. Si vuole copiare quella *vis* degli altri, senza conoscere a fondo il modo di farlo, non comprendendo, che non istà nella ricchezza e nel fasto solamente gettato a casaccio, ma bensì in quell'arte innata che accoppia e ricchezza, e fasto, e modi, e costumi e anche, nello stesso tempo, semplicità. Ma per unire queste cose e formare un bell'assieme, non è bastante l'arte, ma è necessario il concorso della natura e del lungo vivere in un ambiente speciale quale è quella dei grandi centri.

Eppure queste cose succedono.

Ogni giorno, nella scena del gran teatro che è il modo, si vedono ripetersi. Non si pensa alla pessima imitazione, al ridicolo in cui si cade; non si riflette che la semplicità è la migliore delle regole; che il mantenersi nei limiti prescritti dalla propria casta e la via più giusta, più equa, più bella, più santa sarebbe, si può dire, obbligo. Ma l'inalzarsi è una malattia che invade ognuno.

Fine della Scena quarta.)

V.°

Chi è che non si senta impadronire da un sentimento di dolore per la povera tradita; di sdegno, di odio per il vigliacco traditore? Dall'idiota allo scienziato questo sentimento si mostra all'annunzio che una misera fanciulla, leggera forse, credula o ingenua il più delle volte, si è lasciata cogliere nel laccio, nelle insidie d'un miserabile. Eppure nessuno pensa a porre un riparo, anzi si condanna chi in simili circostanze si serve della legge del taglione, per vendicare l'amica, la parente, la figlia, la sorella....

Ma certamente, chi può gettare le basi d'una legge che condanni un delitto, nel quale può cadere tempo o tardi lo stesso legislatore? Eppure se si pensa per un momento ai dolori, ai forti dispiaceri, alle lagrime, alla miseria, che un simile fatto produce, sarebbe cosa santa che ad unanimità venisse approvata una legge che ponesse all'indice l'infame, e che raccogliesse sotto la sua protezione la misera colpita.

***

Lidia era una figlia del popolo. Bella come una duchessina. Alta e snella, una vitina da fata, un piede piccolo e nervoso, una mano bianca e da bambina, colorito pallido leggermente roseo, occhio nero e penetrante, collo statuario. Le labbra tumide e rosee, delineavano una bocca minima e fatta appositamente per ridere con grazia, mostrando due file di denti regolari piccoli e d'una bianchezza straordinaria. Le anella bionde e fine, ornavano la fronte e le tempie mostrando fra le graziose loro pieghe due leggiadrissime e piccole orecchie, le quali sembravano esclusivamente create dalla madre natura per ascoltare le affascinanti parole dell'amore. Avea un'andatura altera, maestosa, senza affettazione, movenza invidiabile. Sembrava una di quelle creature messe al mondo per far dannare gli uomini.

(Continua)

Indie, potrà a poco a poco accrescere l'influenza dell'Italia al Rio della Plata in guisa da formarvi per così dire una nuova Italia. Speriamo anche, che le Camere di Commercio italiane recentemente istituite a Montevideo ed a Buenos Ayres possano mediante le loro relazioni colle Camere di Commercio del Regno giovare ad accrescere gli scambi tra il Rio della Plata e l'Italia.

Ma tutto ciò non toglie, che non abbiasi da esercitare un'azione diretta sull'Africa specialmente settentrionale, ed anche altrove. Verso l'estero e non all'estero i nostri non possono e non devono essere altro che Italiani; e le nostre espansioni potranno giovare altresì a guarire il paese da quella tendenza alle fastidiose e grette contese delle piccole personalità, che da qualche tempo si è infiltrata nella stampa e nel Parlamento, causa appunto la mancanza di alti scopi nazionali. È tempo ora di rialzare il sentimento del patriottismo, come con nobili parole disse il Ricotti.

La discussione sulle Convenzioni ferroviarie si trascina alla nostra Camera con una lentezza veramente vergognosa per l'inutile chiacchierio di certuni, che ripetono sempre le stesse cose, anche senza nessuna speranza di tramutarne l'andamento e la votazione. Sulla così detta quistione agraria sono inscritti per discorrere una sessantina di deputati, con nessun altro vantaggio forse, che di aver fatto conoscere ai loro elettori che anch'essi hanno fatto il proprio discorso. Ma temiamo che non si venga a nulla di concreto, perchè in queste cose i discorsi accademici non bastano. E' meglio poi che discorrano pochi dopo essersi messi d'accordo cogli altri, che non ripetersi l'uno dopo l'altro e non conchiudere nulla.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 31.

Coppino presenta la convenzione con la provincia e il Municipio di Torino per la costruzione e l'ampliamento degli edifizi scientifici dell'Università, la scuola di applicazione e il Museo industriale di Torino; nonchè la convenzione con la provincia e il Municipio di Genova pel pareggiamento dell'Università con quelle contemplate dall'art. 2 della legge 31 luglio 1883.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria e se ne approvano gli articoli dal 60 al 79.

Si annunziano le seguenti interrogazioni: di Giuriati sulla prossima trasformazione del bosco del Mantello e sui modi di provvedere alla popolazione che ne vive; di Compans sulle mine praticate nelle roccie del Sempione, se cioè vennero eseguite per iniziativa o per consenso del Governo e come conseguenza di un accordo internazionale per un nuovo valico ferroviario; di De Riseis sui danni cagionati dalle intemperie in Montorio, Vomano, e Castiglione Casauria.

Depretis dopo pregato Compans di sospendere l'interrogazione sull'aumento del dazio sul bestiame in Francia, assicura Dereiris che il Governo prese tutti i provvedimenti.

Deliberasi di discutere domani le interrogazioni relative al canale Emiliano e di udire la relazione delle petizioni concernenti la crisi agraria e quindi di procedere allo svolgimento dell'interpellanza Lucca sulla questione agraria.

Levasi la seduta alle ore 6.55.

Seduta del 1°

Costa svolge la sua interrogazione sulla carcerazione preventiva cui soggiace da 10 mesi Adamo Mancini d'Imola, accusato di affissione di manifesti insidiosi.

Pessina risponde che il Mancini fu trattenuto mentre altri colpevoli con lui del medesimo reato ebbero libertà provvisoria, perchè era ammonito. Il processo si ampliò. Legge i documenti della istruttoria.

Ruspoli svolge la interrogazione sua ed altri sugli intendimenti del Governo circa il progetto di un canale di irrigazione nelle provincie dell'Emilia. Dice che trattasi di fortificare cento e più mila ettari di terreno. Domanda quindi se il Governo sia disposto a favorirla e ordinare gli studi relativi.

Fortis svolge la sua interrogazione sul medesimo argomento.

Meardi svolge la sua interrogazione circa gli studi di un canale che derivando l'acqua dal Po nell'Agro Alessandrino porterebbe l'irrigazione nelle provincie dell'Emilia.

Il ministro risponderà a queste interrogazioni insieme alla risoluzione sulla interpellanza Lucca.

Zucconi riferisce su varie petizioni fra cui su quella del Comizio Agrario Vicenza-Treviso e Oderzo e del Comune di Mogliano-Veneto, che invocano provvedimenti per attenuare le conseguenze delle attuali crisi agraria. Conchiude proponendo sieno tutte inviate al Presidente del Consiglio alla cui esperienza le raccomanda.

Discutesi la interpellanza Lucca firmata da lui ed altri 130 deputati. La Camera preoccupata delle condizioni in cui trovansi la produzione e le classi agricole, compresa della necessità di alleviare le sofferenze, e di pervenire i danni che possono derivarne alla prosperità nazionale economica, invita il Governo a presentare all'uopo pronti ed efficaci provvedimenti.

Propone quest'ordine del giorno: La Camera invita il Governo a presentare una legge per riformare la classificazione delle opere idrauliche in modo più confacente alle condizioni delle diverse provincie; raccomanda l'istituzione di una cassa d'assicurazione contro i danni delle inondazioni.

Lucca presenta un ordine del giorno diretto a chiedere l'abolizione dei decimi, la diminuzione del prezzo del sale, l'esenzione dalle tasse di registro per alcuni contratti agricoli ed altri provvedimenti.

Sospendesi la discussione. Depretis propone di proseguirla nelle sedute antimeridiane di martedì e venerdì e nella pomeridiana di domenica.

Cairoli presenta un ordine del giorno per discutere la questione agraria nelle sedute pomeridiane sospendendo la discussione delle convenzioni. Procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno Cairoli che fu respinto.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 31. E' positivo che nè la Turchia, nè la Francia muovono obbiezioni all'occupazione di alcuni porti del Mar Rosso da parte dell'Italia. Ciò fa sorgere il sospetto che tanto più si opporrebbero ad una mossa contro Tripoli, ed a tale riguardo, malgrado la cordialità esistente nelle nostre relazioni coll'Inghilterra, si continua ad essere preoccupati nei circoli politici della grande accoglienza fatta a Londra allo inviato straordinario del Sultano.

— La partenza della seconda spedizione è fissata irrevocabilmente pel dodici corrente.

— Secondo ogni probabilità il generale Bortolè Viale sostituirà il generale Luigi Mezzacapo nel comando del nono corpo d'armata.

— L'Associazione della Stampa si occuperà in una prossima seduta dei recenti sequestri di Roma. Senza discuterli, si delibererà sull'ordinanza che ammise il sequestro anche dei caratteri tipografici.

— E' morto improvvisamente il colonnello Cenni, uno dei mille.

— Nel prossimo concistoro saranno elevati alla Porpora due prelati italiani.

— E' certa la convalidazione dell'on. Racchia a Grossetto.

— Alcuni giornali commentando una lettera di Coccapieller in cui spiega i motivi per cui non chiese la grazia.

— L'on. Magliani è da due giorni abbastanza gravemente indisposto.

E' riuscito stupendo il ballo dell'Associazione della Stampa. Brillavano le toilette quelle delle principesse di Teano e Ginetti, della contessa Taverna, delle signore Mancini, Le Ghait ed altre.

— L'opposizione oggi alla Camera, mediante l'ordine del giorno di Cairoli, tendeva ad imbarazzare il ministero e la maggioranza favorevole all'agricoltura, con l'artificiosa urgenza di discutere la questione agricola, interrompendo quella ferrovia. Fu battuta dalle parole di Depretis.

Votarono contro 19 deputati, in favore 13.

— Il compromesso stipulato fra la casa inglese Armstrong ed il municipio di Pozzuoli fu già sottomesso alla approvazione del Consiglio di Stato; il contratto però non andrà in vigore che entro due mesi. La spesa che incontrerà il municipio di Pozzuoli per la costruzione delle banchine e del porto si è calcolata a circa due milioni. L'opificio costerà tre milioni. I lavori principieranno sui primi del prossimo mese di aprile.

— Le truppe italiane che oggi forse si trovano a Suakim hanno ordine di non sbarcare; ma di attendere le disposizioni del nostro governo, le quali, già trasmesse telegraficamente per la via del Cairo, saranno comunicate al comandante la spedizione istessa. Una lancia che partirà dalla rada, raggiungerà i piroscafi dove le nostre truppe sono imbarcate, e porterà i dispacci del governo italiano.

Il padre Bonaventura Kartum, cappuccino, fu destinato come cappellano della seconda spedizione.

— L'*Italia militare*, rispondendo al giornale *L'Esercito*, scrive che alla spedizione militare già partita per Assab e a quella in partenza non vennero applicati ufficiali generali, perchè quei corpi sono destinati a ricognizione e perciò non dovevano essere comandati da generali.

Furono scelti invece due ufficiali superiori di Stato maggiore a cui, per ragione d'ufficio spetta di dirigere le ricognizioni, per le quali si debbono conoscere le attribuzioni delle diverse armi e dei diversi servizi. A entrambe le spedizioni il ministro della guerra ha deciso di aggregare un tenente commissario. Sembra certo che una parte delle truppe sbarcherà a Massaua.

— Il comm. ing. Borguini, rappresentante della Società Mediterranea, ha accettata la nuova formola dell'articolo riflettente la protezione da accordarsi all'industria nazionale nella costruzione del materiale ferroviario.

La Commissione parlamentare è convocata per domani mattina per approvare definitivamente il nuovo articolo.

Lunedì sarà discusso alla Camera, e sul medesimo prenderà la parola l'on. Zanardelli.

— Avrà luogo prossimamente una riunione della Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sul divorzio. Alla riunione interverrà il ministro Pessina, che aderì in massima alla relazione dell'on. Giuriati.

— Il Comitato inquirente per l'elezione contestata di Grossetto (fu proclamato Racchia, segretario generale alla marina) è composto degli on. Minghetti, Cuccia e Solinas.

— La Casa Raggio di Genova ha fatto una cessione generale di tutta la sua flottiglia alla Società generale di navigazione.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 31. Leone Say si è ferito a un ginocchio scendendo dal tramway.

— Nulla di nuovo sulla voce corsa ieri di un combattimento navale. Da Amoi si telegrafa che i francesi hanno affondate molte giunche costiere, ed obbligano gli equipaggi prigionieri a lavorare alle fortificazioni di Kelung. *Havas.*

— Il principe Luigi, secondogenito del principe Napoleone, non sgomento della triste fine fatta dal cugino, il principe imperiale, nello Zululan, si apparecchia a partire per l'Egitto per recarsi nel Sudan *(Corr. della Sera).*

Romania. Bukarest 31. La dimissione di Balatchano, ministro a Parigi, è accettata. Maurogeni, attualmente a Costantinopoli, fu nominato ministro a Vienna.

Portogallo. Lisbona 31. Crisi ministeriale. Il ministro pei lavori pubblici è dimissionario.

Belgio. Bruxelles 31. La Banca nazionale ribassò lo sconto al 3 1/2.

Germania. Berlino 1. È imminente la presentazione al *Reichstag* del progetto che aumenta il dazio sul grano e su altri generi di prima necessità importati in Germania.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 2 febbraio 1881. Muore a Lodi Paolo Gorini illustre scienziato.

Per la ferrovia da Maniago a Pordenone, secondo il *Tagliamento* ci sono tre progetti; l'uno andrebbe da Pordenone a Roveredo, Aviano, San Martino, Ponte Giulio, Maniago, lungo chilometri 27 1/2, l'altro da Pordenone, Cordenons, San Quirino, Maniago chilometri 26 1/2, l'altro da Pordenone a San Quirino e Maniago chilom. 24.

Banca cooperativa. Provvisoriamente e fino a che il R. Tribunale di Commercio abbia accordata la trascrizione dell'atto costitutivo della Banca cooperativa, la sottoscrizione delle azioni si continuerà a farsi presso il libraio Paolo Gambierasi. Le azioni fino ad oggi sommano a n. 1968.

Ai signori azionisti della Banca di Udine. I signori azionisti della Banca di Udine sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che, a termine dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno 22 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane nella casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno qui in calce.

Gli azionisti che vorranno intervenire dovranno depositare le rispettive azioni almeno il giorno precedente all'adunanza, sia presso l'ufficio della Banca, oppure presso il Cambio valute della stessa, ritirando lo scontrino di deposito da rendersi ostensibile all'ingresso della sala.

Udine, 31 gennaio 1885.

Il Presidente C. Kechler.

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori.
2. Relazione dei censori.
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione e dei censori.

Nel "Forumjulii" al quale dobbiamo un ringraziamento per il modo gentilissimo con cui presenta i nostri voti per la pronta costruzione della ferrovia Udine-Cividale e gli augurii d'uno sviluppo pronto d'ogni genere di attività produttiva nella zona orientale, troviamo una lettera del dott. Wollemborg a proposito delle Casse cooperative di prestiti cui s'intende di fondare a Buttrio, a Faedis e ad Attimis, dove ci fu da ultimo una conferenza per questo.

Nel mentre tutti gli esercenti l'industria agraria si lagnano con ragione della gravezza dei pesi che li opprimono, noi non possiamo a meno di far eco all'on. Pavoncelli, che in una sua recente pubblicazione dice come non si debba ricorrere al protezionismo, ma piuttosto si abbia da far convergere il capitale e l'istruzione a questa industria, sia pure nelle piccole proporzioni in cui operano le Casse di prestiti, che sono istituzioni affatto locali, ma sempre collo scopo dell'azione migliorante i di cui effetti, non solo economici, ma anche morali, sono sicuri.

Nessuna regione come la nostra del Friuli è così addatta alla fondazione ed allo sviluppo di quelle istituzioni locali, che possono servire ai continuati miglioramenti agricoli, stante il soggiorno nelle nostre piccole città e nei grossi villaggi presso alle loro terre di molti medii possidenti, ai quali stanno dappresso anche un grande numero di piccoli ed intelligenti atti ad accogliere e seguire i pratici esempi dei progressi agricoli.

Noi lodiamo quelli dei nostri periodici che vanno sempre più richiamando l'attenzione dei loro lettori sopra tali progressi, poichè vagheggiamo l'idea, che il nostro Friuli provincia naturale debba nel suo complesso offrire l'esempio della unificazione economica del suo svariatissimo territorio, collo sviluppo di quelle produzioni che meglio si addattano alle condizioni locali, promosso anche colle ferrovie agricole che ne accostino le diverse zone.

Se Buttrio, Faedis ed Attimis si daranno le Casse cooperative di prestiti avranno di certo un mezzo per promuovere con loro profitto la viticoltura intensiva, che bene si addatta a tutta quella zona di colline; ed altri villaggi vorranno seguire il loro esempio. V.

Consiglio Comunale. Nella seduta del 31 gennaio u. s. il Consiglio Comunale ha avuta comunicazione delle deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale.

Ha nominato il sig. Badolo Natale a membro del Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio;

ha nominato il sig. Bianeuzzi Alessandro a membro della Commissione di appello per la tassa di famiglia.

ha nominato il sig. co. comm. Antonino di Prampero a membro del Consiglio amministrativo del Civico Ospedale;

ha nominato il sig. Graziadio Luzzatto uff. cor. It. ad assessore effettivo ed a supplente il co. Antonio di Trento;

ha approvato il conto consuntivo 1882 della Chiesa Metropolitana;

ha deliberato di somministrare i locali al Congresso provinciale di Latterie in Udine.

L'"Adriatico" si fa telegrafare da Roma che Folomiani commissario distrettuale fu nominato consigliere di prefettura di Udine. Poteva soggiungere che da parecchi mesi si trova al nuovo posto. Così avrebbe persuaso tutti della celerità delle sue comunicazioni.

Istituzione di nuove Collettorie postali. Come cosa di pubblico interesse, ci affrettiamo a render noto, che dal 1° febbraio corr. vennero aperte nella nostra Provincia quattro nuove collettorie postali e precisamente nelle località di Povoletto, Pozzuolo, S. Giorgio della Richinvelda e S. Martino al Tagliamento.

Dette collettorie sono abilitate al servizio delle raccomandate e dei pacchi postali, alla emissione e pagamento dei vaglia nel limite di lire 50 ed alle operazioni di risparmio, pure fino a lire 50.

Negli Archivi di Stato. Per tutto il mese di febbraio corrente è aperto, presso la R. Sopraintendenza agli Archivi Veneti (Archivio di Stato ai Frari) il concorso ad un posto di alunno di 1ª categoria nel personale degli Archivi del Regno. I requisiti (fra i quali sono la età non minore di 18 anni, nè maggiore di 25, e licenza liceale) e le condizioni relative, si possono conoscere presso la detta Sopraintendenza.

Pianell. Il Generale Pianell comandante il 5° Corpo d'armata in Verona, venne chiamato a Roma dal Ministero della guerra.

Uno che non ha bisogno dei magazzini doganali privati per fare il commercio degli spiriti, ma che ebbe però bisogno del medico, fu un contrabbandiere, che s'incendiò a Cravonetto.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 gennaio 1885.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L.	116,797.22
Mutui a enti morali	»	405,776.32
Mutui ipotecari a privati	»	461,784.72
Prestiti in conto corrente	»	165,409.60
Prestiti sopra pegno	»	48,034.38
Cartelle garantite dallo Stato	»	1,584,402.50
Cartelle di Credito fondiario	»	75,590.50
Depositi in conto corrente	»	176,228.68
Cambiali in portafoglio	»	295,498.08
Mobili, registri e stampe	»	1,000.—
Debitori diversi	»	38,392.18
Somma l'Attivo	L.	3,368,914.18
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 2,207.01		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 8,760.68		
Simili liquidati . . » 57.22	»	11,024.91
Somma Totale	L.	3,379,939.09

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitale	L.	3,164,556.66
Simile per interessi	»	8,760.68
Creditori diversi	»	2,830.93
Patrimonio dell'Istituto	»	190,444.08
Somma il Passivo	L.	3,366,592.35
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	13,346.74
Totale	L.	3,379,939.09

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 124, depos. n. 717 per L. 310,276.53
» estinti » 46, rimb. » 438 » » 163,328.42

Udine, 31 gennaio 1885.

Il Consigliere di turno
V. Sabbadini

Circolo Artistico udinese. La Direzione del Circolo ci prega di pubblicare che, al miglior costume che si presenterà al ballo sociale del 7 corr., verrà aggiudicata, quale ricordo, una medaglia d'argento.

I lavori d'introduzione del gas sono si può dire ultimati, e sabato sera, che ha luogo il ballo, avremo il piacere di vedere la sala rischiarata a gas e di mirare la bella lumiera che, sita nel mezzo della sala superiore, rischiarerà sfarzosamente l'ambiente.

Restaurant Stella d'Italia. Il concerto che doveva aver luogo ieri sera alla Stella d'Italia venne impedito da circostanze indipendenti dalla volontà tanto del signor Galloppini come dalla signorina de Reder. E ci rincresce di registrare che una lettera raccomandata venerdì per Trieste, giunse la domenica a destinazione, mentre avrebbe dovuto esser a Trieste la sera stessa del venerdì. Se per le raccomandate si ha questa premura immaginiamoci per le semplicemente affrancate. La signora de Reder spediva con quella lettera i denari per gli altri cantanti che dovevano esser ieri per il concerto, invece causa il ritardo della posta non poterono che telegrafare.

Domani però con sicurezza il concerto avrà luogo con nuovo programma.

Teatro Nazionale. La veglia mascherata della decorsa notte riuscì brillante pel numeroso concorso di pubblico. Vi figuravano molte maschere. Ce n'erano di tutti i gusti. Dall'elegante spagnuola, alla servetta francese, dal nostro villico all'africano.

Le danze durarono animatissime fino alle 6 ora di questa mane.

Anche da sior Checco Cecchini folla, ed allegria assoluta.

Altrettanto nella Sala del Pomo d'oro.

Questa sera da sior Checco straordinaria veglia mascherata.

Tarcento. La commissione pel fondo della bandiera per la società operaia decise di dar un veglione mascherato. Avrà luogo la sera del 5 corr. nel teatro De Colle. L'orchestra sarà composta della società filarmonica di Tarcento col concorso di molti e distinti artisti udinesi.

Prezzi d'abbonamento 1. 2. Per i non abbonati e per le signore, anche mascherate, cent. 40, una sedia cent. 40.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana (n. 2) contiene:

Associazione agraria Friulana — Seduta consigliare ordinaria; Perchè resti memoria negli atti della Società (Biasutti, Lanfranco Morgante); Concorso e Congresso di latterie (Biasutti, la Redazione); Agitazione agricola (Biasutti, Pietro Lucca, F. V.); Concorso a tre posti per allievo casaro — R. Stazione agraria di Udine. Elenco dei lavori eseguiti nel secondo semestre 1884 per conto di corpi morali e di privati (G. Nallino) — Viticoltura (F. Viglietto) — Notizie da poderi ed aziende della provincia. Poderi di istruzione del r. Istituto tecnico e della r. Stazione agraria; Rettifica (E. Laemmle); Un nuovo mezzo che propaga la Cuscuta (L. G. Manin) — Domande e risposte (P. F. Viglietto) — Fra libri e giornali; Distruzione della Cuscuta (G. D. P.) — Notizie commerciali; Sete (C. Kechler) — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

Sete. Anche il mese di gennaio lascia il tempo che trovò rispetto all'articolo sete. La domanda non venne meno, ma è sminuzzata e salutaria, senza una marcata preferenza per questo o quell'articolo e sempre coll'obbiettivo di risparmio nel prezzo. Si direbbe che mezza lira al chilo, che corrisponde ad una frazione di centesimo per metro sulla stoffa, basta per rendere al fabbricante impossibile un affare.

Le poche contrattazioni risultarono tanto stentate, che, malgrado una certa resistenza nei venditori, non giovarono che a mantenere con difficoltà i bassi limiti del mese precedente. E convien dire che altre piazze si mostrino più arrendevoli della nostra, perchè non poche offerte qui avvanzate e respinte, trovarono accoglienza altrove; di modo che gli affari verificatisi qui nel finiente mese furono assai ristretti. Preferisconsi sempre le buone sete gregge di merito secondario per risparmiare sul prezzo, e solo rari incontri, si offrono per le qualità classiche. Le trame furono po' meno neglette, ma si trattano sempre a prezzi bassi.

Per gregge a vapore di merito discreto corsero trattative da lire 47.50 a 48 50; per classiche da 49 a 50, ma con pochissimi risultati. Qualche affare in sete affatto primarie a prezzi superiori non influisse a mutare la condizione generale dell' articolo.

Ebbero luogo alcune vendite in gallette a prezzi relativamente elevati, come ad esempio lire 10 90 a 11.25 per buona roba verde, prezzi che possono affrontare solo che i filandieri che anno riscontri speciali, o si dilettanc a servire i fabbricanti gratis.

Cascami sempre calmi a prezzi deboli. (Dal Bollettino dell' Associazione Agraria Friulana). C. Kechler.

Vandalismi. L' altra notte, i soliti malviventi, strapparono fuori Porta Aquileia, vicino la nuova strada che conduce a Porta Cussignacco, circa 5 metri di steccato.

Carro abbandonato. Un legnaiuolo su quel di Nimis, che quasi ogni settimana lo si vede a Udine a vendere delle legna, abbandonò sabato mattina in Via Cavour il proprio carro, a cui stavano attaccati due buoi. Un vigile urbano gli constatò per questo fatto la contravvenzione, e il Pellegrini Luigi dovette pagare due lire di multa.

Porcherie. Sulla riva del Giardino, proprio sul penultimo viale a sinistra, si vede formato, rasente il creto, una pozzanghera quasi piena di escrementi umani.

Ci si capisce che quel luogo è stato prescelto per cesso, dai soliti monellacci i quali sarebbe bene di sorprenderli una buona volta, e castigarli come si meritano.

Altri esempi imitabili. Da Palmanova ci scrivono in data 31 corrente:

In una corrispondenza inserita nell' accreditato *Giornale di Udine*, n. 15, dal titolo Esempi imitabili, dicemmo che all'incominciar del verno dell' annata scolastica 1883-84 si fece per cura di questi maestri una raccolta di oggetti di vestiario e di calzatura, offerti da benevole persone, dei quali vennero poi regalati a circa 30 alunni, scelti tra i più indigenti e che eran coperti da logori panni, insufficienti a difenderli dai rigori del freddo.

Ora aggiungeremo che cotale raccolta fu abbondante sì, che dopo aver vestito, come sovra è accennato, una trentina di scolaretti da capo a piedi, si avanzarono ancora abiti e scarpe. Con questi furono la scorsa settimana decentemente vestiti altri sette fanciulli, de' più bisognosi, i quali se n'andarono a casa soddisfatti e contenti come pasque per il nuovo pesante abito.

Il giorno seguente alla distribuzione vedemmo le genitrici degli scolaretti beneficati recarsi alla scuola, benedire i maestri o render loro le più sentite azioni di grazie dell'atto filantropico.

Ci piace registrarne già un altro. Come negli anni antecedenti, così anche nel volgente quest' onorevole Municipio fece acquisto di cotone da calze e relativi ferri per addestrare nei lavori di maglia le alunne povere delle classi inferiori e di tela, cotone, aghi, ditali e refe per addestrare nei lavori di cucito le allieve bisognose delle classi superiori. Le calze e le camicie, eseguite dalle scolare indigenti, vengono a queste stesse in fin d' anno dalla lodevole prodigalità del Municipio regalate.

E giacchè abbiam tra mano la penna, stimiamo conveniente spendere due parole intorno alla ginnastica. Niuna cosa vale quanto essa ad isviluppare e rinvigorire il fisico de' giovanetti, a correggerne certe viziature corporali a dar loro un contegno quasi marziale, a renderli vieppiù disciplinati e gli è per questi vantaggi appunto e per altri ancora che, per brevità, tralasciamo di citare, che il Ministero della P. I. rese la ginnastica obbligatoria anche per le scuole elementari di tutto il Regno.

Ci gode l'animo nell'annunziare che cotale ramo d'insegnamento è qui diligentemente attivato, ed in vero, trovandoci a passeggio all'aperta campagna, più volte vedemmo fuori porta tutta la scolaresca riunita eseguire, sotto la direzione degli insegnanti, delle marce e contromarce ed altri esercizi ginnici e militari, richiesti dai vigenti programmi.

Perseverino Municipio e docenti nell'opera benefica e salutare e possa il loro esempio trovare imitatori.

Acca.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 25 al 31 gennaio 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	10
Id. morti	»	2	»	—
Esposti	»	2	»	—

Totale n. 22

Morti a domicilio.

Pierina Del Frate-Vidigh fu Leonardo d' anni 82 casalinga — Pietro Simeoni di Giuseppe d' anni 15 cordaiuolo — Emma Rubessi di Giuseppe d'anni 1 — Marianna Piai-Brisighelli fu Francesco d' anni 76 casalinga — Maria Calligaris di Francesco d'anni 2 — Giacomo Ballis di Nicola di mesi 5 — Teresa De Paoli-Galizia fu G. B. d' anni 44 casalinga — Giovanni Battista Vidussi fu Angelo d'anni 70 agricoltore — Antonio Venturi fu Giorgio d' anni 78 sarto — Angelo Querini fu G. B. d'anni 62 conciapelli — Mattia Griffaldi fu Pietro di anni 77 — Maria Morielaz-Gabai di Filippo d' anni 24 casalinga — Giovanni Battista Zardi di Giorgio di mesi 11 — Maria Molaro di Luigi di mesi 8 — Franc. Pecile di Giov. di mesi 3 — Arrigo Bassi di Vttorio di giorni 12 — Angelina Rigo di Giuseppe d' anni 1 e mesi 3.

Morti nell' Ospitale civile.

Cristina Turchetti fu Sebastiano di anni 56 contadina — Maria Tenitori di anni 1 e mesi 6 — Maria Ermacora di Antonio d'anni 30 contadina — Andrea Zilli fu Pietro d'anni 82 fabbro-ferraio — Giacomo Gasparini fu Pier Antonio d'anni 88 ortolano — Giuseppe Acrisio d'anni 16 — Rinaldo Zernetti di giorni 20 — Irma Zangi di giorni 6.

Totale n. 25

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe De Simonis sensale con Maria Adelaide Mian setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Valentino Zoratti fabbro-ferraio con Antonia Uarnerino tessitrice — Francesco Viola tipografo con Santa Cappelletti casalinga — Giovanni Battista Collautti scalpellino con Angela Bramoso casalinga — Luigi Rizzi muratore con Maria Rizzi contadina — Fiorendo Rizzi calzolaio con Petronilla Rizzi contadina — Antonio Vida macellaio con Anna Colaetta setaiuola — Giuseppe Pellegrini tintore con Lucia Marcussi ostessa — Luigi Bonati tornitore con Amalia Mini setaiuola — Antonio Farra facchino con Rosa Feruglio tessitrice — Giovanni Gabassi operaio con Maria Salvagno casalinga — Vittorio Magagna commissionario con Palmira Toniuello agiata — Francesco Barbieri negoziante con Giovanna Plos agiata — Valentino Degano tipografo con Anna Perissini casalinga — Angelo Nonin falegname con Maria Artico cucitrice — Carlo dott. Vascellari notaio con Emilia Chiaradia possidente.

FATTI VARII

Savoia. Leggiamo nel parigino *Gaulois* che il Duca d' Aosta mandò 50,000 lire per le vittime del terremoto che desolò la Spagna.

In Italia nessuno seppe mai dell' atto munifico del fratello di Re Umberto, e questo modo di fare il bene senza strombazzarlo onora altamente il Duca d'Aosta.

Chi ha vinto le 300,000 lire? Ci scrivono da Monza: Vedendo che nessuno ancora sa chi è il fortunato vincitore del premio delle 300,000 lire della lotteria di Torino voglio che il *Corriere* sia il primo a saperlo.

Il giorno stesso dell' estrazione del grosso premio il capitano Pettinengo del distretto militare di Monza ha ricevuto da Possano (Piemonte) questo telegramma: « Cartella in famiglia vinse premio 300,000. (Dal *Corr. della Sera*)

La mobilitazione dell'esercito. Al ministero della guerra sono assai soddisfatti del piccolo saggio di mobilitazione che s' è avuto per la prima spedizione in Africa. La prontezza dell'equipaggiamento e delle requisizioni non lasciò nulla a desiderare.

Si ha ragionevole speranza che una più vasta mobilitazione seguirebbe collo stesso ordine e colla stessa rapidità.

Un grande ciclone in vista. Segnalato dall'osservatorio del *New York Herald* arriverà probabilmente in Inghilterra, in Francia e nelle coste della Norvegia fra il 2 e il 3 febbraio.

TELEGRAMMI

Costantina 31. Forte terremoto a Msila; otto case crollate; scossa minore a Setif.

Parigi 1. Un *meeting* di 800 persone votò una mozione contro l' aumento dei diritti sui cereali.

Londra 1. Wolseley telegrafa: Earle spera di attaccare Birti il 3 febbraio. Il nemico vi si è fortemente trincerato.

Parigi 30. L' Agence Fournier annunzia che i francesi combatterono ieri al Tonkino.

Portsaid 31. Stassera è partita la corrazzata *Principe Amedeo* per ritornare in Italia.

Panama 31. E' giunto il *Flavio Gioia*. A bordo tutti bene.

Londra 1. Assicurasi che il Governo si proponerà d' impiegare alcuni soldati di fanteria marina come agenti di polizia segreta per proteggere i monumenti pubblici.

Berna 1. Il Consiglio federale ha ricevuto una lettera che minaccia in caso di nuove espulsioni, di fare subire al palazzo federale la stessa sorte che toccò agli edifici di Londra. Il consiglio federale farà immediatamente nuove espulsioni, le minaccie varranno ad affrettare le misure relative alle espulsioni che diverranno generali. (Brava la Svizzera; è tempo di finirla cogli scellerati).

Roma 31. Stasera ha luogo un pranzo a Corte, cui sono invitati i generali e i comandanti dei corpi di guarnigione a Roma.

Terni 31. Un dispaccio annunzia la morte, avvenuta stanotte, del maggiore Froscianti che fu per trenta anni compagno inseparabile di Garibaldi.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 31 gennaio.

Venezia	12	85	34	8	87
Bari	30	5	81	3	34
Firenze	73	25	17	62	55
Milano	11	34	56	24	9
Napoli	10	18	57	84	59
Palermo	38	50	87	26	88
Roma	65	79	26	75	20
Torino	1	7	79	59	10

P. VALUSSI, proprietario

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

20

LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infalliblile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca i fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

OLIO

DI PURO FEGATO DI MERLUZZO

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo. 56

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti od irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere, curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt'Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurota con un p acco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplè alla violetta L. 2.25.

Altro grande Chatul dorato e figurato con un pacco di polvere fior di riso opoponax, un pezzo sapone, una bottiglia grande di essenza soave alla Regina d'Italia ed altra bottiglia di estratto di muschio, nonchè un cosmetico soprafino alla violetta per L. 2.50.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili in Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contaggiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il	12	Febbraio	il vap.	**Bourgogne**	Partirà il	22	Febbraio	il vap.	**Umberto I.**
»	15	»	»	**Perseo**	»	28	»	»	**Maria**
»	18	»	»	**Napoli**	»	28	»	»	**Elisa Anna**
»	20	»	»	**Bengala**	»	1	»	»	**Adria**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci